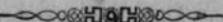


SESTIERE DI DORSODURO.



Una lunga e vasta unione d'isole, intersecate da molti rivi, è quella parte di Venezia, detta in antico *Orso duro* e *Ossò duro*, nonchè *Scopulo*, e che *Dorsoduro* oggidì si appella. Deserta, perchè infestata dai corsari, divenne poscia soggiorno di pescatori e di poveri genti. I Cronisti segnarono in questa periferia le chiese della ss. Trinità, di sant' Agnese, de' ss. Gervasio e Protasio, di s. Basilio, dell' Angelo Raffaele, di s. Nicolò de' Mendicoli e di santa Marta. Queste, con varie altre contrade, e coll' isola della Giudecca, che le prospetta di fronte, formano l' attual sestiere di Dorsoduro, uno dei sei ond' è formata Venezia.

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DEL ROSARIO.

Questa parrocchia fin dall' anno 1810 è formata dalle sopprese parrocchie di sant' Agnese, di s. Vito, di s. Gregorio e da parte di quella de' santi Gervasio e Protasio. Confina col Canale della Giudecca, col Canal Grande, e colla suddetta parrocchia de' santi Gervasio e Protasio.

CHIESA DELLA B. VERGINE DELLA SALUTE. Desolata la Repubblica dalla pestilenza del 1630, per ottenere la cessazione di tanto flagello, decretò si ergesse questo tempio votivo a Nostra Donna, e non pose limite a grandezza di spesa, né a magnificenza di edificio. Nel primo aprile 1631 il patriarca Giovanni Tiepolo, essendo doge